



2025 - 0011790

Data 15/12/2025

E



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI POTENZA

Via Manhes, 33 – 85100 – POTENZA – tel. 0971413111 – fax. 0971410493 – www.aterpotenza.it

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Caldararo Presidente.

Dott. Olevardo Di Sanzo Componente effettivo.

Dott. Michele Lacerenza Componente effettivo

PREMESSA

In data 14/12/2025 alle ore 18,00 si è riunito in videoconferenza, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti dell'ATER di Potenza, nelle persone di

Dott. Antonio Caldararo Presidente.

Dott. Olevardo Di Sanzo Componente effettivo.

Dott. Michele Lacerenza Componente effettivo assente giustificato.

Nominati con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata n. 37 del 4/02/2020, per procedere alla continuazione della redazione del

Parere

sulla "proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2027" già avviata nelle precedenti riunioni del collegio del 27 novembre e dell'11 e del 12 dicembre 2025.

Premesso

-che per gli esercizi precedenti l'ATER di Potenza ha approvato i bilanci di previsione sulla base dell'art. 14 della Legge regionale 24 giugno 1996, n. 29 di "Riordino degli enti di edilizia residenziale pubblica" che richiama il Decreto Interministeriale 10.10.1986, n. 3440.

del citato D.M. del 10/10/1986 "Approvazione dello schema di bilancio tipo e annesso regolamento degli Istituti autonomi per le case popolari. Pubblicato nel Suppl. Ord. Gazz. Uff. 13 febbraio 1987, n. 36.

Del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ATER adottato con delibera dell'A.U. n° 37 del 09/08/1999 ed in particolare l'articolo 3 del titolo II relativo alla formazione del bilancio di previsione annuale e l'art. 4 del titolo II relativo al bilancio di previsione pluriennale.

dello Statuto dell'Ente approvato con delibera dell'A.U. n° 21 del 31/05/2016 il cui articolo 32 detta norme in tema di bilancio di previsione annuale.

-che la Regione Basilicata – Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle risorse Strumentali e Finanziarie – Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio – con nota Prot. n. 02555905 del 22/11/2024 ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025/2027", ha disposto, tra l'altro, quanto segue ... "Nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Basilicata, si invita Codesto Spett.le Ente ad adottare, il bilancio di previsione 2025-2027 redatto secondo gli schemi previsti dall'Allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. "

-che la legge della Regione Basilicata n° 3 del 2024 all' articolo 6 ha disposto: All'articolo 14, comma 1, della legge regionale n. 29 del 1996 le parole: "dello schema di bilancio tipo approvato con decreto interministeriale 10 ottobre 1986, n. 3440" sono sostituite dalle seguenti: "degli schemi di bilancio

previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Ed tale a disposizione anche l'Ater di Potenza deve adeguarsi.

-che lo scrivente Collegio ha più volte rivolto sollecitazioni e raccomandazioni all'Ente finalizzate all'adozione di un sistema contabile sulla base del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dal D.lgs 139/2015 (c.d. "decreto bilanci"), in attuazione alla direttiva 2013/34/UE

-che l'Ente, in ossequio alla sollecitazione rivolta dalla Regione Basilicata, deve redigere il bilancio di previsione 2025-2027 rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;

-che è stato ricevuto a mezzo posta elettronica certificata nelle date del 30/10/2025 e 6/11/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, con i seguenti allegati:

relazione dell'Amministratore Unico al bilancio di previsione per l'esercizio 2025;

relazione tecnica-nota integrativa al bilancio di previsione;

prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni 2025-2026-2027 ed il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per gli stessi anni;

prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2024;

elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024;

elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024;

prospetto di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

programma triennale 2026-2028 dei lavori e elenco annuale dei lavori da effettuarsi nell'anno 2026.

-che in seguito a richieste di chiarimenti e di integrazioni della documentazione dello scrivente collegio nelle date del 11/12/2025 e 12/12/2025 l' Ente ha invito mail contenente la nota integrativa emendata, vari allegati, nuova relazione dell A.U. nonché bozza di delibera di approvazione, attestazione debiti fuori bilancio; prospetto spese per macroaggregati; Allegato 3b) indicatori analitici concernente la composizione delle Entrate e la capacità di riscossione; Allegato 3c) - indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi.

-viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

-visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

-visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

-vista la legge della Regione Basilicata n° 3 del 2024;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Potenza, ente strumentale della Regione Basilicata, è stata istituita con Legge Regionale 24 giugno 1996 n. 29. L'ATER è un Ente Pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile. L'attività dell'azienda è rivolta allo studio, alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio della provincia di Potenza ed a progettare programmi integrati e programmi di recupero urbano e/o ad eseguire opere di edilizia e di urbanizzazione per conto di enti pubblici o privati, nonché progettare, realizzare e gestire interventi edilizi urbanistici per conto di Enti Pubblici e operatori privati.

Gli organi dell'azienda sono:

l'Amministratore unico che ha la rappresentanza legale della Azienda, ne definisce gli obiettivi ed i programmi sulla base dei criteri e delle direttive stabilite dalla Regione,

il Collegio dei Revisori,

Il Comitato Provinciale d' Indirizzo per l'Edilizia Residenziale Pubblica,

Il Comitato Tecnico della Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica,

Il Direttore dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica.

Il personale in servizio al 31/12/2024 risulta essere di 37 unità che gestiscono 5713 unità immobiliare distribuite sul territorio della provincia di Potenza.

l'Ente non ha mai dichiarato il disastro finanziario e dall'ultimo Conto Consuntivo (2023) approvato e dai precedenti Consuntivi, nonché da parametri assunti come riferimento, non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente non ha rispettato i termini di legge (28/02/205) per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 per carenza di risorse umane dovuta al pensionamento del responsabile del settore amministrativo e delle dimissioni del suo sostituto dopo breve tempo dalla sua assunzione. La carenza di personale nel settore amministrativo ha comportato ritardi non solo nella predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2025-2026-2027 ma anche nella predisposizione ed approvazione del conto consuntivo relativo all'anno 2024. Per far fronte ai suddetti adempimenti l'Ente è ricorso a personale esterno.

L'Ente è stato autorizzato all'esercizio provvisorio dalla Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 44 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l'esercizio finanziario 2025", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Basilicata n.63(Speciale)del 30 dicembre 2024;

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione non sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

Principio contabile applicato 4/1 – punto 9.3

Art. 172 TUEL

Con riferimento agli allegati previsti dall'art. 172 del TUEL, si rileva che nel fascicolo esaminato non risultano allegati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE ED ALTRI ADEMPIMENTI

L'Organo di revisione ha rilevato che nel corso dell'esercizio 2024 e 2025 l'Ente approvato i seguenti provvedimenti

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato con delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 17 del 26 marzo 2024 per armonizzare in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, in particolare:
 - il Piano dei fabbisogni del personale (art. 6, D.Lgs. n. 165/2001);
 - il Piano delle azioni positive (art. 48, c. 1, del D.Lgs. n. 198/2006);
 - il Piano della performance (art. 10, commi 1 e 1-ter, D.Lgs. n. 150/2009);
 - il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5 e 60, l. n. 190/2012)
- Conferma della sottosezione 2.3 "rischi corruttivi e trasparenza" del piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, da inserire nel PIAO 2025-2027. Delibera A.U. n° 31 del 22/05/2025
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2024-2026. Sezione Iii - Sottosezione "Piano Triennale del Fabbisogno di Personale". Aggiornamento 2025-2027. adottato con delibera dell'Amministratore Unico n° 50 del 24/07/2025
- Ricognizione personale in soprannumero e/o in eccedenza ai sensi dell'art. 33 d. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 legge n. 183/2011 – anno 2025. Delibera A.U. n° 30

del 22/05/2025 con la quale si prende atto che l'ATER di Potenza non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 16 Legge 12 novembre 2011, n. 183;

- Piano Annuale dei Flussi di Cassa dell'esercizio finanziario 2025 - Art.6 Del D.L. 155/2024, Convertito con modificazioni dalla Legge 9 Dicembre 2024, N.189 adottato con delibera dell'Amministratore Unico n° 45 del 16/06 /2025
- Approvazione Bilancio Consuntivo 2022 delibera dell'Amministratore Unico n° 19 del 09/04 /2024
- Approvazione Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024/2026. delibera dell'Amministratore Unico n° 36 del 19/07/2024
- Approvazione Bilancio Consuntivo 2023. delibera dell'Amministratore Unico n° 60 del 12/11/2024
- Approvazione Preconsuntivo per Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ai Sensi dell'art.187 c.3-quater D.Lgs. delibera dell'Amministratore Unico n° 73 del 31/12/2024

–

LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Ente ha approvato con delibera dell'Amministratore Unico n° 60 del 12/11/2024 la proposta di rendiconto per **l'esercizio 2023**.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 11/11/2024 con verbale n. 8.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022			1.916.937,19
RISCOSSIONI	2.541.448,90	7.080.254,93	9.621.703,83
PAGAMENTI	2.318.984,03	8.553.356,20	10.872.340,23

<i>Differenza pari al fondo di cassa al 31/12/2023 presso il tesoriere</i>			666.300,79
RESIDUI ATTIVI	49.224.520,66	5.589.236,96	54.813.757,62
RESIDUI PASSIVI	24.847.270,87	2.490.126,16	27.337.397,03
<i>Differenza</i>			28.142.661,38
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2023 (A)			28.142.661,38

Composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2023 e sua destinazione

Il risultato d'amministrazione 2023 di Euro **28.142.661,38** risulta così composto:

quote vincolate per Euro 9.335.041,40

Parte disponibile di Euro 18.807.619,98

Per l'**esercizio 2024** l'Ente ha predisposto la proposta di rendiconto definendola in tutti i suoi aspetti ed è stata messa a disposizione, insieme ai suoi allegati, allo scrivente Collegio per l'espressione del proprio parere.

La suddetta proposta contiene il prospetto del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 così riassunto:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un avanzo di Euro **28.087.005,89** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			666.300,79
RISCOSSIONI	3.021.413,61	9.115.742,39	12.137.156,00
PAGAMENTI	1.502.755,95	9.507.276,89	11.010.032,84
<i>Differenza pari al fondo di cassa al 31/12/2024 presso il tesoriere</i>			1.793.423,95
RESIDUI ATTIVI	49.700.007,71	4.534.491,86	54.234.499,57
RESIDUI PASSIVI	24.764.487,34	3.176.430,29	27.940.917,63
<i>Differenza</i>			28.087.005,89
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)			28.087.005,89

Composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2024 e sua destinazione

Il risultato d'amministrazione 2024 di Euro **28.087.005,89** risulta così composto:

quote vincolate per Euro 7.331.276,33

Parte disponibile di Euro 20.755.729,56

Debiti fuori bilancio

Non risultano debiti fuori bilancio come dichiarato nella attestazione rilasciata dal direttore dell'Ente ing. Pierluigi Arcieri.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 non rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -			
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 10.773.000,00	€ 9.975.000,00	€ 9.975.000,00	€ 9.975.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 7.671.000,00	€ 8.114.500,00	€ 7.730.500,00	€ 5.405.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti		€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.016.000,00	€ 1.016.000,00	€ 1.016.000,00	€ 1.016.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 19.460.000,00	€ 19.105.500,00	€ 18.721.500,00	€ 16.396.500,00
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 12.705.200,00	€ 10.440.000,00	€ 10.771.000,00	€ 10.771.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 5.503.800,00	€ 7.389.500,00	€ 6.674.500,00	€ 4.349.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -		€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 991.000,00	€ 1.016.000,00	€ 1.016.000,00	€ 1.016.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 19.460.000,00	€ 19.105.500,00	€ 18.721.500,00	€ 16.396.500,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di revisione ha esaminato il bilancio di previsione 2025-2027 al fine di verificare la corretta applicazione del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, con particolare riferimento al paragrafo 5.4.9, concernente la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese di investimento non ancora impegnate, tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n. 36/2023 e recepite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo Arconet).

Dall'esame del bilancio di previsione 2025-2027 e della documentazione allegata emerge che l'Ente non ha istituito il Fondo pluriennale vincolato (FPV) al 1° gennaio 2025, né ha proceduto alla sua iscrizione nel bilancio di previsione.

Pur rilevando che nei prospetti di bilancio non risultano formalmente iscritti impegni pluriennali né re-imputazioni di spesa, ***l'Organo di revisione rileva*** la mancata evidenziazione di una verifica analitica dei cronoprogrammi degli investimenti, idonea a dimostrare in modo espresso l'assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate non esigibili nell'esercizio.

In assenza di tale documentazione di supporto, la mancata istituzione del FPV non risulta compiutamente motivata in relazione alle disposizioni del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, con particolare riferimento al paragrafo 5.4.9, come aggiornato dalle novità introdotte dal D.lgs. n. 36/2023 e recepite dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo Arconet).

Raccomandazione

L'Organo di revisione raccomanda all'Ente di procedere, già in sede di prima variazione di bilancio utile o di riaccertamento ordinario dei residui, a:

- una riconoscione formale dei cronoprogrammi delle spese di investimento;
- la verifica puntuale dell'esigibilità delle obbligazioni assunte o da assumere;
- l'eventuale costituzione del FPV, qualora emergano spese di investimento non esigibili nell'esercizio di competenza.

Fondo anticipazione liquidità

La fattispecie non ricorre.

Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.754.762,62			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.975.000,00	9.975.000,00	9.975.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	10.440.000,00	10.771.000,00	10.771.000,00	
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.166.383,80	2.166.383,80	2.166.383,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		260.000,00	260.000,00	260.000,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		725.000,00	- 1.056.000,00	- 1.056.000,00	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		725.000,00	1.056.000,00	1.056.000,00
0,00	0,00	0,00			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.114.500,00	7.730.500,00	5.405.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		725.000,00	1.056.000,00	1.056.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.389.500,00	6.674.500,00	4.349.500,00
0,00	0,00	0,00			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00			
EQUILIBRIO FINALE		W = O+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.			0,00	0,00	0,00

Dall'esame del bilancio di previsione 2025–2027 e della documentazione contabile allegata risulta che l'Ente non ha previsto l'applicazione del risultato di amministrazione presunto, né per la parte accantonata né per la parte vincolata.

In relazione a tale impostazione, l'Organo di revisione prende atto che nel fascicolo di bilancio non risultano allegati i prospetti A1 (quote accantonate) e A2 (quote vincolate).

Tenuto conto che i prospetti A1 e A2 sono richiesti dalla normativa contabile esclusivamente in presenza dell'applicazione dell'avanzo presunto, la mancata allegazione degli stessi risulta coerente con le scelte operate dall'Ente in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Resta fermo che l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto nel corso della gestione dovrà essere adeguatamente supportata da idonea istruttoria, con la conseguente predisposizione e allegazione dei prospetti previsti, nel rispetto dei principi contabili applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 3.770.988,40	€ 2.633.345,44	€ 2.754.762,62
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata tenendo conto degli stanziamenti di competenza e dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, come evidenziato nei prospetti contabili. Tuttavia, non risultano allegati specifici atti istruttori dai quali desumere analisi puntuali del trend storico di riscossione per ciascuna tipologia di entrata.**
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- Le previsioni di cassa della spesa corrente, del rimborso dei prestiti e delle altre spese finanziate con risorse correnti risultano coerenti con la sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e con la giacenza iniziale di cassa libera, come desumibile dai prospetti di cassa
- Le previsioni di cassa per la spesa in conto capitale (Titolo II) risultano coerenti con gli stanziamenti di competenza; tuttavia, non risultano allegati cronoprogrammi analitici degli interventi, tali da consentire una verifica puntuale della coerenza temporale delle riscossioni e dei pagamenti.

L'Organo di revisione ritiene che:

L'Organo di revisione ha esaminato le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027, rilevando che le stesse risultano coerenti con gli stanziamenti di competenza e con la giacenza iniziale di cassa.

In sede previsionale non emergono elementi tali da evidenziare sovrastime manifeste delle riscossioni, né profili di squilibrio immediatamente rilevabili tra flussi di entrata e di spesa.

Resta fermo che la verifica della piena corrispondenza tra previsioni di cassa e andamenti effettivi delle riscossioni e dei pagamenti potrà essere effettuata compiutamente in sede di gestione e di rendiconto.

Richiamo prudenziale

L'Organo di revisione richiama l'Ente al costante monitoraggio dell'andamento della cassa e all'adozione, ove necessario, di tempestive variazioni, al fine di prevenire ritardi nei pagamenti e garantire la regolarità della gestione finanziaria.

Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

Dall'esame effettuato emerge che la Nota integrativa fornisce le principali informazioni di carattere descrittivo relative alla struttura del bilancio, ai criteri di valutazione adottati e agli equilibri finanziari, risultando nel complesso coerente con le scelte di bilancio operate dall'Ente. Si osserva tuttavia che talune informazioni previste dalla normativa risultano trattate in modo sintetico o non analitico, in particolare con riferimento:

- alla descrizione puntuale delle componenti del risultato di amministrazione presunto, anche se non applicato
- alla gestione del Fondo pluriennale vincolato, limitatamente rappresentata dalla sua assenza;
- ad alcune ulteriori informazioni di dettaglio previste dal punto 9.11.1, dichiarate come non ricorrenti dall'Ente.

L'Organo di revisione prende atto che tali limitazioni informative risultano coerenti con l'assenza di specifiche fattispecie contabili (applicazione dell'avanzo, FPV, garanzie, strumenti finanziari), ma ritiene opportuno che la Nota integrativa, anche in presenza di valori nulli, fornisca un quadro maggiormente esplicativo, al fine di migliorare la trasparenza e la completezza dell'informazione di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Entrate

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali			
Noleggi e Locazioni di altri beni immobili	7.082.000,00	7.082.000,00	7.082.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	7.082.000,00	7.082.000,00	7.082.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.166.383,80	2.166.383,80	2.166.383,80
Percentuale fondo (%)	30,59%	30,59%	30,59%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e rileva che:

- la misura complessiva dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità appare sostanzialmente congrua in relazione ai livelli di morosità storicamente registrati dall'Ente;
- tuttavia, dalla Nota integrativa non emerge in modo analitico e puntuale il procedimento di calcolo adottato, né la specifica indicazione:
 - del metodo utilizzato tra quelli previsti dall'esempio n. 5 del principio contabile applicato (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, come aggiornato dal D.M. 25 luglio 2023);

- del livello di analisi prescelto (tipologie, categorie o capitoli) per la determinazione delle percentuali di accantonamento;
- dell'eventuale utilizzo di correttivi consentiti dalla normativa (c.d. "regola del +1", facoltà ex art. 107-bis del D.L. n. 18/2020);
- la documentazione di bilancio non consente pertanto una piena ricostruzione del calcolo che ha condotto alla determinazione dell'importo accantonato, pur in presenza di un risultato complessivamente prudenziale.

Raccomanda conseguentemente all'Ente di integrare, nei successivi documenti di programmazione e rendicontazione, la Nota integrativa con una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo del FCDE, al fine di rafforzare la trasparenza, la verificabilità e la coerenza dell'informazione contabile, in conformità ai principi di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 38.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 125.000,00	€ 142.000,00	€ 142.000,00	€ 142.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Ente non ha previsto alcun importo nella quantificazione del FCDE in relazione ai proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni.

Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione, esaminato il Bilancio di previsione 2025-2027 e gli allegati di dettaglio delle spese per titoli e macroaggregati, ha verificato che:

- le previsioni di spesa non risultano esplicitamente costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata, non essendo rinvenibile nella documentazione di bilancio un formale richiamo a tale parametro nella determinazione degli stanziamenti;
- le previsioni degli esercizi 2025-2027, articolate per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024, evidenziano variazioni coerenti con le linee di programmazione dell'Ente, riconducibili principalmente:
 - all'andamento delle spese di funzionamento;

- alla dinamica dei costi del personale;
- alla programmazione degli interventi di gestione ordinaria;
- la struttura complessiva delle previsioni per macroaggregati risulta impostata nel rispetto degli equilibri di bilancio, senza evidenziare scostamenti tali da compromettere la sostenibilità della spesa corrente nel triennio.

L'Organo di revisione prende atto della coerenza complessiva delle previsioni di spesa per titoli e macroaggregati, evidenziando tuttavia che non risulta formalmente esplicitato l'utilizzo del tasso di inflazione programmata quale parametro di riferimento nella costruzione delle previsioni.

L'Organo di revisione invita l'Ente, per i successivi documenti di programmazione, a esplicitare in modo formale i criteri adottati nella costruzione delle previsioni di spesa, indicando, ove ritenuto rilevante, il riferimento al tasso di inflazione programmata, al fine di migliorare la trasparenza e la leggibilità delle scelte previsionali e rafforzare la verificabilità delle stesse.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha esaminato lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione 2025–2027 relativo alle spese di personale.

Si rileva che le disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, che introducono il sistema dei valori soglia parametrati alla fascia demografica, risultano applicabili esclusivamente agli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane).

Pertanto, per le ATER / enti sub-regionali, che non sono enti territoriali e non rientrano nel perimetro soggettivo della norma, non è previsto l'obbligo di verifica dello stanziamento delle spese di personale rispetto ai valori soglia della fascia demografica di appartenenza.

Conseguentemente:

- la verifica del rispetto dei valori soglia non è applicabile all'Ente;
- lo stanziamento delle spese di personale è valutato nel rispetto dei principi di equilibrio di bilancio e di sostenibilità finanziaria, secondo la normativa e i vincoli specificamente applicabili agli enti sub-regionali.)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha esaminato il bilancio di previsione 2025-2027, con riferimento alla voce 7.2.2 – Spese per incarichi di collaborazione autonoma, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di conferimento di incarichi esterni.

Dall'analisi dei documenti contabili e programmati risulta che:

- non sono previsti stanziamenti nella voce 7.2.2 per il triennio 2025-2027;
- nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione non risultano indicazioni circa il ricorso programmato a incarichi di collaborazione autonoma;
- conseguentemente, non risultano previsioni di spesa riconducibili a incarichi esterni ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001.

Alla luce di quanto sopra, l'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha previsto il ricorso a incarichi di collaborazione autonoma, risultando pertanto coerente con il principio di utilizzo prioritario delle risorse umane interne e con i vincoli normativi in materia di contenimento della spesa per incarichi esterni.

Richiamo prudenziale

Resta fermo che l'eventuale conferimento di incarichi di collaborazione autonoma nel corso della gestione dovrà essere:

- adeguatamente motivato in ordine all'impossibilità di utilizzo di personale interno;
- supportato da idonea istruttoria;
- preceduto dalla verifica della disponibilità delle risorse e dal rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025: euro 7.389.500,00
- per il 2026: euro 6.674.500,00
- per il 2027: euro 4.349.500,00

L'Organo di revisione,

esaminata la documentazione allegata al Bilancio di previsione 2025-2027, ed in particolare il Bilancio di previsione, la Nota integrativa e la Relazione dell'Amministratore unico

- prende atto della programmazione delle spese in conto capitale contenuta nel Bilancio di previsione 2025-2027;
- evidenzia che non è possibile verificare l'inserimento delle opere di importo superiore a euro 150.000,00 nel Programma triennale dei lavori pubblici, né la coerenza della previsione 2025 con la prima annualità dello stesso;
- rileva l'assenza di cronoprogrammi degli interventi.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

- la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, Programma 01 – Fondo di riserva, Titolo 1, Macroaggregato 10, ammonta a:
- anno 2025: euro 61.000,00, pari a circa 0,74% delle spese correnti di competenza;
- anno 2026: euro 61.000,00, pari a circa 0,74% delle spese correnti di competenza;
- anno 2027: euro 61.000,00, pari a circa 0,74% delle spese correnti di competenza;
- il fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL, risultando:
- superiore alla quota minima dello 0,30% delle spese correnti di competenza;
- inferiore al limite massimo del 2% delle medesime spese;
- l'Ente non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del TUEL, pertanto non trova applicazione la quota minima rafforzata dello 0,45%;
- è rispettata la previsione normativa secondo cui la metà della quota minima del fondo di riserva è destinata alla copertura di spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

- l'Ente ha stanziato, nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, Programma 01 – Fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2025 per un importo pari ad euro 261.000,00, come risultante dal prospetto delle spese di bilancio;
- l'importo complessivo delle spese finali previste per l'esercizio 2025 ammonta ad euro 19.105.500,00;

- la misura minima del fondo di riserva di cassa, pari allo 0,2% delle spese finali, risulta quindi pari ad euro 38.211,00;
- il fondo di riserva di cassa stanziato dall’Ente, pari ad euro 261.000,00, risulta superiore al limite minimo previsto dalla normativa vigente

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L’Organo di revisione ha verificato che:

- gli importi accantonati nella Missione 20, Programma 02, corrispondono a quanto riportato nell’Allegato c) – Indicatori di bilancio, colonna c), relativo agli accantonamenti obbligatori al FCDE;
- l’accantonamento risulta determinato nel rispetto dei criteri previsti dal principio contabile applicato, tenendo conto dell’andamento storico della riscossione delle entrate di dubbia e difficile esazione.

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.166.383,80	€ 2.166.383,80	€ 2.166.383,80

L’organo di revisione rileva che la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2025-2027 illustra i criteri generali adottati per la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, facendo riferimento all’andamento storico delle riscossioni e al periodo di osservazione considerato, tuttavia osserva che nella medesima Nota integrativa non risulta esplicitamente indicato il metodo di calcolo utilizzato tra quelli previsti dall’esempio n. 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), come aggiornato dal D.M. 25 luglio 2023.

Raccomanda pertanto all’Ente, per le future manovre di bilancio, di integrare la Nota integrativa con una puntuale e formale indicazione del metodo di calcolo adottato, al fine di assicurare una maggiore trasparenza, verificabilità e completezza dell’informazione contabile, in coerenza con i principi di cui all’art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011.

Fondi per spese potenziali

L’Organo di revisione, preso atto che l’Ente ha predisposto un elenco analitico e articolato dei contenziosi in essere, che evidenzia la consistenza e la complessità delle posizioni pendenti, rileva che, pur in presenza di tale documentazione di supporto, nel bilancio di previsione 2025-2027 non

risulta stanziato uno specifico Fondo rischi contenzioso nella Missione 20, essendo previsto esclusivamente un accantonamento al Fondo spese legali, osserva che la presenza di un elenco strutturato dei giudizi pendenti costituisce un presupposto idoneo per una più puntuale valutazione del rischio di soccombenza e, conseguentemente, per la determinazione di eventuali accantonamenti a copertura delle passività potenziali, evidenzia pertanto, in un'ottica di prudenza e rafforzamento degli equilibri di bilancio, l'opportunità di valutare la congruità dell'attuale modalità di copertura del rischio contenzioso, anche alla luce dell'evoluzione delle controversie in essere, raccomandando all'Ente di monitorare costantemente il contenzioso pendente e di valutare, nei futuri esercizi, la costituzione di un apposito Fondo rischi contenzioso, qualora emergano posizioni con significativa probabilità di soccombenza, in coerenza con i principi contabili applicati e con il principio di prudenza.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione, tenuto conto che l'Ente applica la contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011, la disciplina del Fondo garanzia debiti commerciali risulta applicabile anche all'ATER, in assenza di espresse deroghe normative, ha verificato che:

- non risulta possibile attestare, sulla base della documentazione disponibile, se l'Ente rispetta o rispetterà i criteri previsti dalla normativa in materia di tempestività dei pagamenti e, conseguentemente, se sia o meno tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali;
- nella Missione 20, Programma 03, non risulta stanziato il Fondo garanzia debiti commerciali nel Bilancio di previsione 2025-2027;
- non emerge evidenza documentale dell'assegnazione degli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili e ai soggetti apicali, né della correlata integrazione dei contratti individuali;
- non risulta verificabile l'applicazione di penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota non inferiore al 30 per cento, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento;
- non risulta documentata l'effettuazione sistematica delle operazioni di bonifica e allineamento delle banche dati con la Piattaforma dei crediti commerciali, né l'adozione formale di specifiche misure organizzative finalizzate al rispetto dei parametri normativi;

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel triennio 2025-2027 non sono previste operazioni di ricorso all'indebitamento, né mediante mutui, né tramite prestiti obbligazionari o altre forme assimilate;
- conseguentemente, risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL, non ricorrendo le fattispecie che legittimano il ricorso al debito;
- l'Ente, non attivando nuove fonti di finanziamento derivanti da indebitamento, rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012, come modificato dall'art. 2 della Legge n. 164/2016, le operazioni di investimento programmate non sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento, in quanto non è prevista l'accensione di nuovi mutui o altre operazioni di indebitamento nel periodo considerato;
- l'Ente non presenta avanzo di amministrazione vincolato derivante da indebitamento e, pertanto, non si pone l'obbligo di applicazione di tale quota al bilancio per il finanziamento di spese di investimento;
- la previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 è pari a euro 0,00, risultando congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi;
- l'Ente rientra pienamente nel limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, risultando l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti ampiamente inferiore al limite massimo consentito;
- non sono previste operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari;
- non è prevista l'estinzione anticipata di prestiti nel triennio 2025-2027.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, nell'ambito delle verifiche svolte sul Bilancio di previsione 2025-2027 e sui relativi allegati, formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità della programmazione e della trasparenza dell'informazione contabile:

- Programmazione dei lavori pubblici

L'Organo di revisione invita l'Ente a garantire, nei futuri documenti di programmazione, una più esplicita evidenziazione del raccordo tra le previsioni di spesa in conto capitale e il Programma

triennale dei lavori pubblici, al fine di rafforzare la coerenza tra strumenti di programmazione finanziaria e programmazione tecnica.

- Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Pur rilevando che la quantificazione complessiva del FCDE appare sostanzialmente prudenziale e coerente con l'andamento storico delle riscossioni, l'Organo di revisione raccomanda all'Ente di integrare la Nota integrativa con una più puntuale illustrazione delle modalità di calcolo adottate, specificando:

- il metodo utilizzato tra quelli previsti dal principio contabile applicato;
- il livello di analisi prescelto;
- l'eventuale utilizzo delle facoltà e dei correttivi consentiti dalla normativa vigente.

Ciò al fine di rendere pienamente verificabile il procedimento di determinazione del fondo.

Fondo rischi contenziosi

L'Organo di revisione prende atto della presenza di un articolato elenco dei contenziosi in essere e invita l'Ente a valutare, alla luce dell'evoluzione delle controversie pendenti e delle relative probabilità di soccombenza, l'adeguatezza degli strumenti di copertura del rischio contenzioso, anche mediante l'eventuale costituzione di uno specifico Fondo rischi contenziosi, in coerenza con il principio di prudenza.

Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)

Considerata la complessità della disciplina e la necessità di verifiche definitive sui dati al 31.12.2024, l'Organo di revisione invita l'Ente a monitorare attentamente il rispetto dei parametri in materia di tempestività dei pagamenti e, qualora ne ricorrono i presupposti, a provvedere tempestivamente alla costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali, mediante apposita variazione di bilancio nei termini di legge.

Spese per titoli e macroaggregati – inflazione programmata

L'Organo di revisione invita l'Ente, per i successivi documenti di programmazione, a esplicitare i criteri adottati nella costruzione delle previsioni di spesa, indicando, ove rilevante, il riferimento al tasso di inflazione programmata, al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità delle scelte previsionali.

Le suddette osservazioni non incidono sulla complessiva attendibilità delle previsioni di bilancio, ma sono formulate al fine di rafforzare la trasparenza, la coerenza e la verificabilità della programmazione finanziaria dell'Ente.

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio

Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio rileva una consistenza di Euro 2.754.762,62 e si riscontra con il fondo di cassa alla fine dell'esercizio precedente. L'organo di revisione rileva, così come riportato nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2024, negli ultimi anni una costante riduzione della consistenza di cassa per cui, viste anche le difficoltà di riscossione dei canoni di locazione, e ritiene doveroso un continuo monitoraggio dei flussi di cassa nonché l'adozione di misure strategiche volte a la sostenibilità finanziaria dell' Ente nel medio-lungo periodo.

Riacertamento dei residui

Dall'esame della documentazione si rileva che l'Ente non ha preliminarmente proceduto al riacertamento straordinario dei residui in contrasto ai principi contabili applicati dagli Enti Locali, la mancata operazione comporta il rischio di sovrastima delle entrate per residui attivi eventualmente inesigibili, il rischio di sottostima delle obbligazioni per residui passivi non verificati e la conseguente alterazione del risultato di amministrazione (che comunque dal conto consuntivo e dalle previsioni si presenta consistente). L'organo di revisione ritiene che l'Ente debba procedere a:

- valutare i crediti al presumibile valore di realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni per quelli di dubbia esigibilità o inesigibili, in conformità al principio contabile OIC 15;
- verificare la sussistenza dei debiti iscritti, eliminando quelli non più dovuti o già estinti, in conformità al principio contabile OIC 19;
- adottare criteri di prudenza e trasparenza, evidenziando nella nota integrativa le politiche di valutazione adottate e le eventuali rettifiche effettuate. Tali verifiche risultano indispensabili per garantire la veridicità, correttezza e attendibilità delle previsioni di bilancio.

Equilibri di bilancio

Dal quadro generale riassuntivo risulta il pareggio complessivo con corretta esposizione di entrate e spese per titoli.

Dalla lettura della tabella degli equilibri emerge che la copertura della spesa corrente avviene per l'importo di Euro 750.000 mediante l'utilizzo di entrate in conto capitale, tale modalità di copertura non risulta conforme ai principi contabili e al principio di destinazione delle entrate, secondo cui le entrate in conto capitale devono essere destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e la parte corrente deve essere in equilibrio autonomo;

- la rappresentazione degli equilibri, pertanto, evidenzia una criticità in quanto l'equilibrio di parte corrente non dovrebbe essere assicurato attraverso risorse di natura straordinaria o in conto capitale.

L'Organo di revisione, pur prendendo atto del conseguimento formale complessivo degli equilibri di bilancio, evidenzia la necessità che, nei successivi documenti di programmazione, l'equilibrio di parte corrente sia garantito esclusivamente attraverso entrate correnti, in coerenza con i principi contabili applicati e con il principio di veridicità e attendibilità del bilancio.

Raccomanda pertanto all'Ente di ricondurre progressivamente la copertura della spesa corrente entro il perimetro delle entrate correnti, evitando il ricorso a entrate in conto capitale per il finanziamento della gestione ordinaria.

Regolamento di contabilità e Statuto dell'Ente

In osservanza della Legge Regionale n° 3/2024 l'Ente deve provvedere al recepimento della normativa dell'articolo 6 della suddetta legge sia nello Statuto e sia nel regolamento di contabilità.

CONCLUSIONI

Visto il Bilancio di previsione 2025–2027 predisposto dall'Ente e i relativi allegati, nonché la documentazione messa a disposizione e i chiarimenti forniti dall'Amministrazione.

Considerato che l'esercizio 2025 costituisce l'anno di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011 e dei principi della contabilità armonizzata.

Rilevato che il riaccertamento straordinario dei residui, riferito al rendiconto 2024, costituisce un adempimento obbligatorio da effettuarsi nel corso dell'esercizio di prima applicazione del sistema contabile armonizzato;

Rilevato, altresì, che, in relazione all'avvio dell'applicazione del D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'esercizio 2025, il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento fondamentale di raccordo tra gli indirizzi strategici dell'Ente e le previsioni finanziarie del bilancio;

Considerato che, in ragione del primo anno di applicazione del sistema contabile armonizzato, risulta necessario completare e rafforzare il Documento Unico di Programmazione, assicurando una più puntuale esplicitazione degli obiettivi strategici e operativi, nonché un più chiaro collegamento con le previsioni di bilancio e con i principali strumenti di programmazione settoriale, in coerenza con il principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

Preso atto della presenza delle richiamate criticità che, pur richiedendo interventi correttivi, non risultano tali da compromettere la complessiva attendibilità e approvabilità del Bilancio di previsione.

Evidenziata la necessità che l'Ente proceda al loro progressivo superamento mediante l'utilizzo degli ordinari strumenti di gestione e programmazione finanziaria (variazioni di bilancio, assestamento, riequilibrio, riaccertamento dei residui);

Considerato che la proposta di bilancio risulta conforme alla normativa vigente e rispetta formalmente i principi della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., seppur con le criticità evidenziate nella presente relazione;

il Collegio dei Revisori

esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2025–2027, con osservazioni, raccomandazioni e rilievi, invitando l'Ente a porre rimedio alle criticità segnalate mediante le tempistiche, le modalità e gli strumenti previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il progressivo allineamento agli obblighi normativi e ai principi di veridicità, attendibilità e prudenza della programmazione finanziaria.

L' organo di revisione

Caldararo dott. Antonio (Presidente) _____

Di Sanzo dott. Olevardo (componente) _____

Lacerenza dott. Michele (componente) (assente giustificato)

Sottoscritto il 14/12/2025

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii